

A S T R E A
P L A C A T A,
O V V E R O
L A F E L I C I T A
D E L L A T E R R A

Del Signor Abate

PIETRO METASTASIO

Poeta di Sua Maestà Cesarea Cattolica.

PARLANO

GIOVE.

ASTREA.

APOLLO.

LA CLEMENZA.

IL RIGORE.

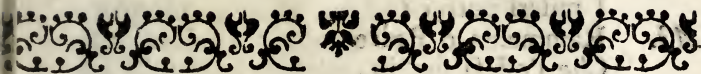
CORO DI VIRTU' CON ASTREA.

CORO DI DEITA' CON APOLLO.

L'Azzione si figura nella Reggia di Giove.

*Danno occasione alla Favola i versi di Ovidio nel
lib. 1. delle Metam.*

Et Virgo caede madentes
Ultima Coelestium terras Astrea reliquit.




ASTREA PLACATA,

OVVERO

LA FELICITA'

DELLA TERRA.

st.  Endetta , o Re de' Numi .
pol. Re de' Numi , pietà .
st. Gli Uomini ingrati
 Peggiorando ogni dì , son giunti al fine
 Dalla Terra a scacciarmi .
pol. Errano ignari ,
 Sono infelici , e non malvagi .
st. Ah come ,
 Io del giusto Custode
 Norma d'ogni virtù soffrir potrei ,
 Che degli Avi più rei dian vita i Padri
 Sempre a' figli peggiori , e che da tutti
 Sian così le mie leggi
 Rotte , derise , e calpestate ?
pol. Ah come
 Io ministro maggior della Natura ,
 Io che in eterna cura
 Veglio a pro de' mortali , in tal periglio
 Lasciar senza difesa

ASTREA PLACATA.

I miseri potrei ?

Ast. Rammenta o Padre
Che l'offesa son' io .

Apol. Padre rammenta
Che il difensore io sono .

Ast. Che vendetta io domando .

Apol. Et io perdono .

ASTREA , E CORO DI VIRTU'.

Del Mondo che preme
L'onor del tuo Soglio ,
Punisci l'orgoglio ,
Punisci l'error .

APOLLO , E CORO DI DEITA'.

Del Mondo , che geme
Fra tanti martiri ,
Perdona i deliri ,
Perdona l'error .

ASRTEA , E CORO DI VIRTU'.

Non sembra sì grande
Se Giove non tuona .

APOLLO , E CORO DI DEITA'.

Se Giove perdona
E' sempre maggior .

Giov. Grande è in ver la cagione
Che risveglia a tal segno

D'Apol-

D'Apollo la pietà , d'Astrea lo sdegno .
Risolverò : ma prima
La Clemenza s'ascolti ,
Parli il Rigor . Del Trono mio son questi
I più fidi sostegni : e senza loro
Grazia dal Ciel non piove ;
Fulmine non s'accende in man di Giove .

Rig. Si distruggano i rei . Cresce sofferta
L'altrui malvagità . Di fiamma ultrice
Tutta avvampi la Terra .

Cle. Ah no : Di Giove
Più degna è la pietà . Correggi , e rendi
I miseri felici . Il mio consiglio
Se in te , come ogn'or suole , oggi prevale
Via troverassi ad eseguirlo .

Rig. E quale ?
Forse il castigo ? Il fulminato orgoglio
De' Giganti flegrei : l'ondoso orrore
Del secolo di Pirra
Gli uomini non correffe .

? I beneficj
A renderli felici
Speri forse bastanti ? Ogni gran dono
Contaminar sapranno ,
Sapran volger gli stolti in proprio danno .
iov. Non più : della Clemenza
Il consiglio mi piace . Ogn' un proponga
D'eseguirlo una via . Tempo rimane
Sempre a punir . Di mia ragion negletta
Il più tardo ministro è la vendetta .

Balena su questa mano
Spesso il folgore si mira :
Ma depongo in mezzo all'ira

ASTREA PLACATA.

Anche i folgori talor.

Il rigor non parla in vano ;

Ma più grata a me si rende

La Clemenza che sospende

I configli del rigor.

Balenar ec.

Apol. Del benefico Giove

Degno è il comando, e d'ogni nume è degna

Sì nobil gara. Io nel proposito arringo

Entro primiero, e ad ubbidir m'accingo.

Padre, è ver, la tua mano

Larga a pro de' mortali a lor concesse

Tutto ciò che potesse

Renderli mai felici : Onor, Ricchezza,

Forza, Ingegno, Bellezza,

Fama, Senno, Valore, e quanti Beni

L'uman desio d'immaginar s'avvisi :

Ma con pace d'Astrea, son mal divisi.

Ella che ne dovrebbe

Con lance egual tutti arricchir, ne lascia

L'arbitrio alla Fortuna ; e questa poi

Dispensa iniquamente i doni tuoi.

In tanta ineguaglianza

Chi contento esser può ? se vede ogn' uno

Altri abbondar superbo

Di ciò ch'egli à difetto ! Invidia il forte

Al debole l'ingegno, e questo a lui

La Potenza, il Valor : guarda maligno

De' figli della forte

Il Povero i tesori, essi di questo

O la fama, o il saper. Quindi germoglia

L'odio comun ; quindi gl'insulti aperti,

Quindi l'insidie ascose, e tutti i mali

Onde

Onde miseri , e rei sono i mortali .
 Ah si tolga alla cieca
 De' doni tuoi dispensatrice Dea
 Di dividergli il peso : Astrea ne prenda
 Sola la cura , e indifferente , a tutti
 Egual parte ne faccia . Allor de' falli
 Cesserà la cagion : godrà ciascuno
 Giove i tuoi beneficj ,
 E gli Uomini saran giusti , e felici .

Ah del Mondo deponga l'impero

Una volta la Diva fallace ;
 Che fin' ora del Mondo la pace
 Abbastanza l'infida turbò .

Per lei sola dal dritto sentiero

L'alme incaute rivolsero il piede ;
 L'innocenza , l'amore , la fede ,
 Per lei sola la Terra lasciò .

Ah ec.

Inutile a mortali , anzi funesto
 Apollo è il tuo consiglio . Appunto quella
 Provida ineguaglianza , onde tu credi
 Che nascan fra viventi
 Gli odj e le risse ; è il vincolo più forte ,
 Che gli stringe fra lor . Senza di lei
 Niun curerà dell' altro : essa produce
 Lo scambievol bisogno , ed il bisogno
 Lo scambievole amore . A' d'uopo il forte
 Del saggio che lo guidi : â d'uopo il saggio ,
 Del forte che il difenda : entrambi ân d'uopo
 D'altri che lor nutrisca : Indi la brama
 D'unirsi insieme : indi la Fe , la Pace ,
 L'Onestà , l'Amicizia , e l'altre tutte
 A conservarsi uniti

Necessarie virtù. L'industre ordegno
 Con cui l'umano ingegno
 Nume del giorno i passi tuoi misura
 Tal d'ufficio, e figura
 Cento parti ineguali in se raccoglie.
 Questa l'impeto imprime,
 Quella il trattiene: una il misura, un'altra
 Il progresso ne accenna: e tutte a tutte
 Saggiamente spartite
 Nell' ufficio inegual servono unite.

Apol. Ma in questa ineguaglianza
 Sì giovevole a tutti, un infelice
 A cui l'avversa forte
 Men che agli altri donò, non â ragione
 Se si lagna di lei?

Ast. No: che infelice
 Più degli altri ei non è. Se meno intende;
 E' men atto al dolor: Se meno è forte;
 E' cauto più: Se men possiede; â meno
 Desiderj, e bisogni. Il lor compenso
 An sempre i beni, e i mali;
 E la speme, e il timor gli rende eguali.

Lo sventurato adora
 La speme che l'alletta;
 E mentre il bene aspetta
 Il mal scemando vâ.

Vive il Felice ogn' ora
 Co' suoi timori accanto;
 Ed avvelena in tanto
 La sua felicità. Lo ec.

Giov. Altro riparo o Numi
 Cercar conviene. Agli ordini del tutto
 La proposta eguaglianza,

Troppe

Troppo avversa farebbe. Ancor discordi
Son fra lor gli elementi,
Son fra lor differenti
Ne' moti anche le sfere, e pur da questa
Diversità deriva
La concorde armonia, l'eterna legge
Che la Terra, ed il Ciel conserva, e regge.

a Cle. Se pur vuoi d'ogni mal Giove la prima
Sorgente innaridir, togli a' mortali
Di se stessi l'amor. Stolti per lui,
Per lui miseri son, per lui son rei.
Stolti perchè non fanno
Acciecati così scorgere il vero:
Miseri perchè sempre
Manca lor più di quello
Che credon meritar: Rei perchè ogn' uno
Quanto agli altri concedi
Stima usurpato a se. Perciò delira
Tumido là quel folle, e in se non vede
Ciò che in altri condanna: Ama se stesso
Senza rivale; a suo vantaggio ogn' ora
Del proprio merto, e dell' altrui decide,
È degno egli di riso ogn' un deride.
Perciò querulo un' altro
Credendo a se tutto dovuto accusa
Il Mondo, e la Natura
Che ingiustamente a danno suo congiura.
Perciò v'è chi maligno
Rode la fama altrui, chi tesse inganni,
Chi violenze adopra, e pur che giunga
Al proposto suo fine
Fabbriche innalza in su l'altrui ruine,
Questa, o Giove recidi

D'ogni error produttrice
 Pestifera radice : o non lagnarti
 Se qual fu fin' ad ora
 Malvagio è il Mondo , e s'ogni dì peggiora .

Questa dell' alme è sola
 La cieca scorta infida ,
 Che a naufragar le guida ,
 Che delirar le fa .

Questa il riposo invola ,
 Questa il pensier confonde ,
 Questa a più saggi asconde
 L'oppressa verità .

Questa ec.

Giov. L'amor che tu detesti
 Quando ragion lo guidi
 Il primo fonte è d'ogni onesta brama :
 Chi se stesso non ama
 Altri amar non può mai . Dal proprio nasce
 L'amor d'altrui . Quell' inquieto affetto ,
 Ch' ei risveglia in un' alma ,
 Non resta in lei , ma si propaga , e passa
 Alla prole , a congiunti ,
 Agli amici , alla patria : e i moti suoi
 Tanto allargar procaccia
 Che tutta alfin l'umana specie abbraccia .
 Tal se in placido lago
 Cade un sasso talor , forma cadendo
 Un giro intorno a se : ma da quel giro
 Nasce un secondo , altri da questo , e sempre
 E' l'ultimo il maggiore . Il moto impresso
 Ognor più si dilata , ognor si scosta
 Dal centro onde partì , fin che quell' onda
 Tutta co' giri suoi muove , e circonda .

Nè v'è nobile amore
Qualunque fia che una bell' alma adorni,
Che dal proprio non parta , e a lui non torni .
Nella Patria che difende
Quel Guerrier col suo periglio
Ama i lauri che n'attende
Per mercè del suo valor .
In quel Padre ama quel Figlio
Il suo ben , che trova in esso :
Ama parte di se stesso
In quel Figlio il Genitor .
Nella ec.

Rig. Se gli Uomini non vuoi , le loro o Giove
Tiranne passioni
Tutte distruggi almen : Gli sdegni infani ,
La stolidà superbia ,
L'odio , l'amor , la cupidigia , e mille
Altri affetti diversi ,
Per cui miseri sono , e son perversi .
I procellosi venti
Son questi , o Dei , che dell' umana vita
Tutto infestano il mar : L'empie son queste
Sediziose schiere , onde è per tutto
Disordine , e tumulto . Un porto ormai ,
Un asilo sicuro
Da lor non v'è ; Che il Tribunal d'Astrea ,
Le Scuole di Minerva ,
Le Palestre di Marte , i Tempj vostri
Giungono a profanar . Queste la destra
Armano a parricidi
Di scellerato acciaro : i fucchi espressi
Dall' infami cicute insegnan queste
Ad apprestar : Da queste furie invasi

ASTREA PLACATA.

Sempre intenti i mortali all' altrui danno
 Mai sincera fra lor pace non anno.
 Nè solo un contro l'altro
 San quest' empie irritar : d'ogni alma sola
 Si contrastan l'impero , in cento parti
 Lacerandola a gara . Onde per loro
 Ciascun che nasce in terra
 Con gli altri è sempre, e con se stesso in guerra
 Fra l'ire più funeste
 Chi troverà mai pace :
 In seno alle tempeste
 Chi calma troverà ?
 Se un alma in se non vede
 Tranquillità verace ;
 Se in vano altrui la chiede ;
 Dove la cercherà ?
 Fra ec.

Apol. Ma se gli effetti umani
 Tutti , o Giove distruggi,
 Dov' è più l'Uom ? Dall' insensate piante
 Chi lo distinguerà ? Venti inquieti
 Son nel mar della vita
 Gli affetti , anch' io lo so ; ma senza venti
 Non si naviga il mar : Son schiere audaci
 Facili a ribellar ; ma senza schiere
 Combatter non si può . Spingono quelli
 E in porto , e a naufragar : producon queste
 E tumulti , e trofei : tutto dipende
 Dal Nocchier che prudente ,
 Dal Capitan che saggio
 Usi l'impeto loro a suo vantaggio .
 Perchè l'impeto istesso ,
 Che sciolto è reo , se la ragion lo regge ,

Virtuoso si rende. Il genio avaro
 Provvidenza esser può. Decorò il fasto,
 Modestia la viltà, zelo lo sdegno:
 Fin l'invido livore
 Bella può farsi emulazion d'onore.
 Della ragion vassalli
 A servir destinati
 Nascon gli affetti, e fin che servi sono,
 Non v'è chi lor condanni:
 Chi gli lascia regnar, gli fa tiranni.
 Se fra gli argini è ristretto
 Fido serve il Fiume ancora
 Al bisogno, ed al diletto
 Della Greggia, e del Pastor.
 Ma se poi non trova sponda,
 Licenzioso i campi innonda,
 E l'istesso opprime allora
 Negligente Agricoltor.
 Se ec.

Rig. Dunque via che i mortali
 Giusti renda, e felici
 Giove non v'è. Vili il castigo, audaci
 Il perdono gli fa: Soli non ponno,
 Non fan vivere uniti:
 La copia gli corrompe,
 La miseria gli opprime; In lor diviene
 Stolida l'ignoranza,
 Temerario il saper: Senza gli affetti
 Eguali a' tronchi, e con gli affetti sono
 Somiglianti alle Fiere: ogni riparo
 Spinge gli stolti ad un eccesso opposto.
 Ah questo reo composto
 Di qualità sì repugnanti alfine

ASTREA PLACATA.

Distruggi o Re de Numi . Affai fin' ora
 Costan gl' ingrati al tuo paterno affetto .
 Abbian le cure tue più degno oggetto .

Alfin ti provino
 Sdegnato e Giudice
 Quei che disprezzano
 La tua pietà .

O gli Empj in cenere
 Riduca il fulmine ,
 O un vano strepito
 Si crederà .

Alfin ec.

Ast. Sì Giove odi il consiglio
 Del severo Rigor .

Apol. No Padre , ascolta
 La benigna Clemenza .

Ast. Ah non rimanga
 Invendicata Astrea .

Apol. Non fian deluse
 Le mie cure , i miei voti , e la mia speme .

ASTREA, E CORO DI VIRTU'.

Del Mondo che preme
 L'onor del tuo Soglio
 Punisci l'orgoglio ,
 Punisci l'error .

APOLLO, E CORO DI DEITA'.

Del Mondo che geme
 Fra tanti martiri
 Perdona i deliri ,

Per-

ASTREA PLACATA.

23

Perdona l'error.

ASTREA, E CORO DI VIRTU'.

Non sembra sì grande
Se Giove non tuona.

ASTREA, E CORO DI DEITA'.

Se Giove perdona
E' sempre maggior.

Jov. E' ver, rassembra, o Numi,
Impossibile impresa
Corregger l'Uom, farlo contento: e pure
Non è così. Tanta discordia, e tanti
Opposti eccessi è la Virtù capace,
La Virtù sola a ricomporre in pace.
Ella fa che la forte
Non è cieca, nè Dea, ma esecutrice
Di maggior Nume: e a tollerare insegna
Le ineguaglianze sue, ch'ordini sono
Onde il Mondo si regge: Ella dilata
Il proprio amor, che altrui
La Natura comparte
Sino a quel tutto onde ciascuno è parte:
Ella rende gli affetti
Servi, e ministri alla ragion soggetti.
Rig. Avrà pochi seguaci
La rigida Virtù. S'affolla il Mondo
Tutto appresso al Piacer.
La Cle. Forse è nemica
Del Piacer la Virtù? Ma fuor di lei
Dove mai si ritrova.

Un

ASTREA PLACATA.

Un sincero piacer ? Che sia costante ,
 Non passaggier : Che non involi all' alma
 La sua tranquillità : Che non produca
 Nè rimorsi , nè affanni ,
 Che dia quanto promette , e non inganni ?
 Ah ciò che altronde viene
 E' dolor mascherato : e chi si fida
 Alla mentita faccia

Corre al diletto , e la miseria abbraccia .

Nella face , che risplende

Crede accolto ogni diletto ,

Et anéla il fanciulletto

A quel tremulo splendor .

Ma se poi la man vi stende ,

A ritrarla è pronto in vano ,

Che fuggendo allor la mano

Porta seco il suo dolor .

Nella ec.

Ast. Sì : la Virtù potrebbe
 Corregger l'Uom : l'unica fonte , e pura
 E' del Piacer : ma che perciò ? Nessuno ,
 S'ella tornasse in Terra ,
 Distinguerla saprebbe .

La Cle. E con chi mai
 Confonder si potrà ?

Ast. Co' vizj istessi
 Nemici suoi .

Apol. Dubbiti troppo .

Ast. Udite
 Se dubbito a ragion . Quando dal Mondo
 Fur le Virtù costrette
 Meco a tornar su le celesti soglie ,
 Fuggir di Terra , e vi lasciar le spoglie ,

Subito

Subito i vizj rei

Si coperfer di quelle : atti , e sembianti
Appresero a mentir : Nè , da quel giorno ,
Vizio più si ritrova orrido tanto ,
Che di qualche Virtù non abbia il manto .

Or da quel dì , la Frode

Che sincera amicizia in volto spira ,
Ferisce occulta , e poi la man ritira .

Or l'Invidia maligna

Fin da quel dì con la Pietà confusa

Tutti compiangè , e compiangendo accusa :

D'allor fu che Prudenza

Il Timor si chiamò : che la Vendetta

Parve zelo d'Onor : che del Coraggio

Il temerario ardir le lodi ottenne ;

E che valor la Crudeltà divenne .

E sperarete ancora ,

Che distinguer si possa

Dal Vizio la Virtù ? Ma Numi , e come

Se comune è fra lor la Veste , e il Nome ?

Delude fallace

L'incaute pupille

Lo scoglio che giace

Fra l'onde tranquille ,

La serpe che ascosa

Tra fiori si sta .

Chi lento riposa ,

Nè rischio comprende ,

Sì mal si difende ,

Che vinto si da .

Delude ec.

iov. Ma se giungesse il Mondo

Quest'inganno a scoprir ; Se distinguesse

La

La verace Virtù ; giusto , e felice
 Divenir non potrebbe? Astrea placata
 Non fora allor ?

Ast. Sì : ma l'impresa è dura .

Giov. Dunque placati Astrea : questa è mia cura .
 Oggi dal sen degli astri un'ALMA GRANDE
 Ad informar la più leggiadra spoglia
 Farò che scenda : Un luminoso esempio
 D'ogni Virtù più bella
 Questa farà : dal più sublime foglio
 Splenderà della Terra
 Per norma de' mortali : e in faccia a Lei
 Ogni Virtù fallace
 Languirà come suole
 Languir torbida face in faccia al Sole .

Ast. L'onor della sua Cuna

Qual Patria avrà ?

Apol. Qual glorioso Nome

Ornerà sì gran giorno in nuova guisa?

Giov. La Patria è il suol Germano , il nome Elisa .

La Cle. O Patria !

Il Rig. O Nome !

Ast. O lieto giorno !

Apol. Irata

Astrea più non mi sembri .

Ast. A tanta speme

Qual' ira è che resista? Eccomi in trono ,
 Torna il mio Regno . Ah perchè mai sì lento
 Sospendi o Dio del giorno il gran momento!

Ah che fa la pigra Aurora ,

Ah perchè sul Gange ancora

Non comincia a rifleggiar!

Apol. Già spuntò la bella Aurora

ASTREA PLACATA.

27

Già del Ciel le strade infiora,
Già comincia a roffeggiar .

2. } *a 2.* Tutto annuncia al Dì che torna
pol. } Il momento fortunato .

2. } L'aria splende , il Ciel s'adorna .

2. } Cangia spoglie il colle , il prato .

2. } E lusinga un lieve fiato

pol. } *a 2.* L'onde placide del Mar .

Ah ec.

ov. Non più : già s'avvicina

L'atteso istante . Il mio voler fecondi

Concorde il Ciel . Da questo giorno un nuovo

Fortunato incominci ordin di giorni :

E ad abitar ritorni

Da' Numi accompagnata

Su la Terra felice **ASTREA PLACATA :**

T U T T I .

L'AUGUSTA ELISA al trono

Dall'astro suo discenda ,

E luminosa renda

Questa novella età .

Gelosi un sì gran dono

Conservino gli Dei :

E adori il Mondo in **Lei**

La sua **FELICITA' .**

F I N E :

... and the ...

1890

1990-1991

.

... to the ...

1. 1000

1795 1800 1805 1810 1815 1820 1825 1830 1835 1840 1845 1850 1855 1860 1865 1870 1875 1880 1885 1890 1895 1900 1905 1910 1915 1920 1925 1930 1935 1940 1945 1950 1955 1960 1965 1970 1975 1980 1985 1990 1995 2000 2005 2010 2015 2020 2025 2030 2035 2040 2045 2050 2055 2060 2065 2070 2075 2080 2085 2090 2095 2100 2105 2110 2115 2120 2125 2130 2135 2140 2145 2150 2155 2160 2165 2170 2175 2180 2185 2190 2195 2200 2205 2210 2215 2220 2225 2230 2235 2240 2245 2250 2255 2260 2265 2270 2275 2280 2285 2290 2295 2300 2305 2310 2315 2320 2325 2330 2335 2340 2345 2350 2355 2360 2365 2370 2375 2380 2385 2390 2395 2400 2405 2410 2415 2420 2425 2430 2435 2440 2445 2450 2455 2460 2465 2470 2475 2480 2485 2490 2495 2500 2505 2510 2515 2520 2525 2530 2535 2540 2545 2550 2555 2560 2565 2570 2575 2580 2585 2590 2595 2600 2605 2610 2615 2620 2625 2630 2635 2640 2645 2650 2655 2660 2665 2670 2675 2680 2685 2690 2695 2700 2705 2710 2715 2720 2725 2730 2735 2740 2745 2750 2755 2760 2765 2770 2775 2780 2785 2790 2795 2800 2805 2810 2815 2820 2825 2830 2835 2840 2845 2850 2855 2860 2865 2870 2875 2880 2885 2890 2895 2900 2905 2910 2915 2920 2925 2930 2935 2940 2945 2950 2955 2960 2965 2970 2975 2980 2985 2990 2995 3000 3005 3010 3015 3020 3025 3030 3035 3040 3045 3050 3055 3060 3065 3070 3075 3080 3085 3090 3095 3100 3105 3110 3115 3120 3125 3130 3135 3140 3145 3150 3155 3160 3165 3170 3175 3180 3185 3190 3195 3200 3205 3210 3215 3220 3225 3230 3235 3240 3245 3250 3255 3260 3265 3270 3275 3280 3285 3290 3295 3300 3305 3310 3315 3320 3325 3330 3335 3340 3345 3350 3355 3360 3365 3370 3375 3380 3385 3390 3395 3400 3405 3410 3415 3420 3425 3430 3435 3440 3445 3450 3455 3460 3465 3470 3475 3480 3485 3490 3495 3500 3505 3510 3515 3520 3525 3530 3535 3540 3545 3550 3555 3560 3565 3570 3575 3580 3585 3590 3595 3600 3605 3610 3615 3620 3625 3630 3635 3640 3645 3650 3655 3660 3665 3670 3675 3680 3685 3690 3695 3700 3705 3710 3715 3720 3725 3730 3735 3740 3745 3750 3755 3760 3765 3770 3775 3780 3785 3790 3795 3800 3805 3810 3815 3820 3825 3830 3835 3840 3845 3850 3855 3860 3865 3870 3875 3880 3885 3890 3895 3900 3905 3910 3915 3920 3925 3930 3935 3940 3945 3950 3955 3960 3965 3970 3975 3980 3985 3990 3995 4000 4005 4010 4015 4020 4025 4030 4035 4040 4045 4050 4055 4060 4065 4070 4075 4080 4085 4090 4095 4100 4105 4110 4115 4120 4125 4130 4135 4140 4145 4150 4155 4160 4165 4170 4175 4180 4185 4190 4195 4200 4205 4210 4215 4220 4225 4230 4235 4240 4245 4250 4255 4260 4265 4270 4275 4280 4285 4290 4295 4300 4305 4310 4315 4320 4325 4330 4335 4340 4345 4350 4355 4360 4365 4370 4375 4380 4385 4390 4395 4400 4405 4410 4415 4420 4425 4430 4435 4440 4445 4450 4455 4460 4465 4470 4475 4480 4485 4490 4495 4500 4505 4510 4515 4520 4525 4530 4535 4540 4545 4550 4555 4560 4565 4570 4575 4580 4585 4590 4595 4600 4605 4610 4615 4620 4625 4630 4635 4640 4645 4650 4655 4660 4665 4670 4675 4680 4685 4690 4695 4700 4705 4710 4715 4720 4725 4730 4735 4740 4745 4750 4755 4760 4765 4770 4775 4780 4785 4790 4795 4800 4805 4810 4815 4820 4825 4830 4835 4840 4845 4850 4855 4860 4865 4870 4875 4880 4885 4890 4895 4900 4905 4910 4915 4920 4925 4930 4935 4940 4945 4950 4955 4960 4965 4970 4975 4980 4985 4990 4995 5000 5005 5010 5015 5020 5025 5030 5035 5040 5045 5050 5055 5060 5065 5070 5075 5080 5085 5090 5095 5100 5105 5110 5115 5120 5125 5130 5135 5140 5145 5150 5155 5160 5165 5170 5175 5180 5185 5190 5195 5200 5205 5210 5215 5220 5225 5230 5235 5240 5245 5250 5255 5260 5265 5270 5275 5280 5285 5290 5295 5300 5305 5310 5315 5320 5325 5330 5335 5340 5345 5350 5355 5360 5365 5370 5375 5380 5385 5390 5395 5400 5405 5410 5415 5420 5425 5430 5435 5440 5445 5450 5455 5460 5465 5470 5475 5480 5485 5490 5495 5500 5505 5510 5515 5520 5525 5530 5535 5540 5545 5550 5555 5560 5565 5570 5575 5580 5585 5590 5595 5600 5605 5610 5615 5620 5625 5630 5635 5640 5645 5650 5655 5660 5665 5670 5675 5680 5685 5690 5695 5700 5705 5710 5715 5720 5725 5730 5735 5740 5745 5750 5755 5760 5765 5770 5775 5780 5785 5790 5795 5800 5805 5810 5815 5820 5825 5830 5835 5840 5845 5850 5855 5860 5865 5870 5875 5880 5885

1070001 1967 June 11 . 50000
1070002 1967 June 11 . 50000

0.047 017 0.1.15 1.8

1900

115415 AR7725-02 555

1911-12-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-10

1777

UNIVERSITY OF TORONTO

...and the other side of the mountain.

2000

amsh r'ay iz ay kol

is a \mathbb{Q} -algebra

ATY-11-11

• *U. S. 1990*



